



lettera circolare n. 05/08

Lonato, 1 Agosto 2005



⇒ grazie all'impeccabile e possente organizzazione degli eterni ragazzi della Norelli, sabato 25 e domenica 26 giugno, si è svolta con grande successo la 13° edizione del Trofeo Gino Reguzzi - 11° Valli Bergamasche Revival.

Come nella precedente edizione il Parco Chiuso è stato allestito ad Oltre il Colle e il percorso si è snodato attraverso i sentieri che attraversano la Conca dell'Alben e le montagne circostanti. Lo sportivissimo Sindaco, Valerio Carrara, ha fatto anche da apripista la domenica mattina.

Il tempo estivo e solare ha favorito lo svolgimento della rievocazione come pure il percorso impegnativo, ma accessibile e senza particolari pericoli, ha soddisfatto gli oltre 100 partecipanti ed il numerosissimo pubblico.

Quest'ultimo è affluito in modo veramente consistente a dimostrazione del grande fascino che ancora esercitano le moto da competizione in fuoristrada degli anni d'oro di questa disciplina sportiva, che oggi non esiteremmo ad etichettare con l'aggettivo "estrema".

Nutrita la presenza di campioni italiani e stranieri e, come sempre, è stata una bella rimpatriata un po' per tutti.

A latere della manifestazione principale sono stati organizzati anche due importanti eventi dei quali solo uno ha però riscosso un pieno successo.

A poche metri dal Parco Chiuso è stata allestita infatti una mostra statica di moto particolarmente prestigiose, la cui storia è inevitabilmente legata a quella delle Valli Bergamasche. Il curatore della rassegna, Silvio Galmozzi, grande amico, ma anche grande esperto degli anni più epici della storia della Regolarità ha scovato 16 pezzi di rara bellezza che hanno sicuramente catalizzato l'attenzione dei tantissimi appassionati che hanno visitato l'esposizione.



Una mostra di importanza mondiale che meritava da sola la trasferta ad Oltre il Colle, affollatissima sin dal mattino di sabato.

Parecchie altre moto di grande pregio storico hanno addirittura preso parte alla manifestazione, come l'MZ 250 del vincitore Harald Sturm, la Jawa 362 di Wilhelm Steurer, l'Hercules-Wankel di Kurt Fischer o la Sachs 250 ufficiale, con le finestrelle sul cilindro, di Peter Heinz.

Meno fortunato invece il convegno dedicato al nostro sport preferito, ma purtroppo disertato dal pubblico.



Sul mancato successo di questo evento, di sicuro interesse collettivo, ha però pesato il concomitante spettacolo della punzonatura che ha calamitato un po' tutti e ha fatto passare in secondo piano la pur interessante tematica; non c'è da stupirsi quindi che la gente abbia preferito fermarsi in piazza ad ammirare le moto, incontrare grandi campioni e vecchi amici, disertando il convegno. L'idea era buona, ma non poteva certo reggere il confronto ed è inevitabilmente passata in second'ordine.

Complimenti a tutti, in primis al deus ex machina dell'evento, l'ottimo Massimo Sironi, che con una caparbieta e una passione degne di lode, tiene alta la bandiera della grande Regolarità italiana e internazionale.

Come per l'edizione del 2003, l'intera cronaca della splendida manifestazione corredata da un nutrito numero di belle foto verrà presto caricata sul sito della Six-Days, nella sezione Eventi, a cura dell'ormai collaudato e apprezzato "cronista sportivo", Marcello Grigorov.



In particolare Marcello ha curato l'immagine grafica della locandina e del libretto commemorativo, ed il miglioramento è stato apprezzato da tutti.

Grazie alla complicità del Massimo (Sironi) e dell'Enzo (Paris) ho recuperato una dozzina di questi ricercatissimi libretti che ormai tradizionalmente accompagnano ogni edizione della Valli Revival, arricchiti da belle e inedite foto di Walter Arosio.

Delle copie in esubero, ovviamente non ne faremo commercio, ma sono a disposizione di quanti, sfortunatamente, non hanno potuto essere presenti a Oltre il Colle per vivere in diretta le grandi emozioni che solo la Valli Revival ci può dare.

Colgo l'occasione per ricordare che qui da me sono ancora giacenti diverse copie del libro di Leo Keller, uno dei tanti gadget che premiano lo sforzo di quanti partecipano al Comitato Promotore e che non sono ancora riuscito a consegnare a parecchi di voi.

Avete due buoni motivi per venirmi a trovare !!

mazzilli day, c'è sempre una prima volta...

⇒ A Oltre il Colle ho incontrato nuovamente il grande Giorgio Mazzilli ed ho naturalmente colto l'occasione per esporre il progetto di ritrovarci tutti insieme a Travo l'anno venturo. Giorgio ha accolto il nostro invito con entusiasmo ed abbiamo concordato, senza particolari difficoltà, che in occasione del prossimo Hercules Day ci sarà anche il primo Mazzilli Day.

L'evento è ormai ufficiale e da segnare sul calendario, anche se restano ancora da definire i dettagli; questa è un'ottima notizia di cui torneremo sicuramente a parlare, man mano che metteremo a fuoco il programma.

sotto l'ombrellone

⇒ la pausa estiva ci stimola ad approfondire argomenti leggeri e di interesse generale; ne approfittiamo per sfatare alcuni luoghi comuni, pervicacemente diffusi, ma quasi sempre infondati.



La “foto del depliant”. Spesso per identificare esattamente un modello si fa riferimento alle foto dei depliant pubblicitari, attribuendo alle stesse un valore di prova certa e inconfutabile.

In realtà, in 99 casi su 100, le foto, scattate per ovvi motivi organizzativi con alcuni mesi di anticipo rispetto alla messa in produzione vera e propria del modello pubblicizzato, ritraggono una moto che differisce in tanti piccoli (e a volte grandi) dettagli da quella realmente commercializzata.

Un discorso analogo vale a anche per il “modello dell’anno”.

Spesso il collezionista è attanagliato dall’ansia di individuare i modelli riferendoli ad un anno esatto di produzione, dimenticando che la successione degli stessi sulla linea di montaggio non seguiva il calendario, ma tutto si è sempre accavallato senza soluzione di continuità assecondando le necessità indifferibili del capo magazziniere, unicamente preoccupato di non avere giacenze.



Altre motivazioni quindi, hanno da sempre condizionato colori e forme dei vari modelli che si sono susseguiti nel tempo e non è improbabile imbattersi in moto autentiche, ma con abbinamenti non perfetti, a cavallo di differenti periodi di produzione.

Il “cambio a 100 marce”. Siamo partiti dal Velosolex a rullo e con il Giulietta Peripoli ci sembrava già di aver fatto un bel passo avanti;

ci siamo sentiti dei veri signori con il vespino

tre marce a mano, per poi passare, con evidente orgoglio, ai sontuosi Minarelli/Franco Morini con addirittura quattro marce a pedale.

Abbiamo sognato davanti agli Hercules 50 cinque marce per poi sentirci in paradiso dall’alto dei modelli successivi che di marce ne potevano vantare addirittura sei.

Siamo rimasti sbalorditi davanti ai cambi a sette marce di Sachs e Zündapp ufficiali per poi sognare davanti alle irraggiungibili Tatra otto marce, ma non è certo mancato chi ha addirittura progettato un cambio a nove rapporti e il delirio è proseguito ipotizzando un riduttore che di marce ce ne avrebbe offerte addirittura 18.

Ma è proprio vero che più marce ci sono e più la moto è bella?

Avete mai provato veramente cosa significa gestire compiutamente sette o otto rapporti, mentre affrontate una mulattiera impegnativa e piena di sassi ?

Una volta per tutte sfatiamo un mito: eccettuati i grandi campioni, gli unici veramente capaci di sfruttare una moto da corsa, la massa delle persone normali in sella a certe moto sarebbe inevitabilmente condannata a far brutte figure.

Ringraziamo il cielo che queste strabilianti meraviglie tecnologiche si siano salvate dall’ incuria degli uomini e del tempo e siano passate indenni attraverso quasi 50anni di storia turbolenta e spesso rovinosa.

Ora sono destinate a rimanere per sempre le testimoni di un’epoca, fulgido esempio della capacità e della creatività umana, ben conservate sul loro cavalletto, al riparo da insidie e pericoli, e non vanno gettate allo sbaraglio in, tutto sommato, modeste “gare” d’epoca.

Ma consoliamoci, la moto ideale esiste, ed è l’esatto opposto delle moto dei nostri sogni: ha solo 15 cavalli, un ottimo tiro ai bassi regimi e si accontenta di un solido cambio a quattro, max cinque rapporti.



www.six-days.org

⇒ Continua il lavoro di aggiornamento dei siti.

Da alcuni giorni Marcello ha inserito il Portfolio con il resoconto fotografico di Travo 2005, all'indirizzo

www.registrohercules.org > FORUM > ATTIVITÀ

Sempre sullo stesso sito, ma nella sezione dedicata, è ormai in dirittura d'arrivo la terza COMPLESSA parte della Storia Hercules con tutti i modelli Seven.

Ancora pochi giorni e sul sito www.six-days.org, potrete trovare la prima parte della storia Puch, dalle origini regolaristiche (1951) sino al 1973.

Poi, concedeteci una piccola pausa estiva, ma già a settembre saremo pronti a ripartire con tante altre belle storie del favoloso mondo della regolarità.

A tutti un caloroso augurio di buone e serene vacanze.

scambi & baratti

⇒ Francesco Albertazzi, tel.051.67.40.117 cerca per il suo DKW del 1974 una coppia di parafanghi (quelli neri) e la relativa marmitta.

⇒ Vincent Lecerf (vincentlecerf@wanadoo.fr) è alla ricerca di un'accensione Motoplat per il suo SACHS 125 GS de 1977 type 1252/7A. Per la cronaca, quella del 7 marce è la stessa del vecchio Sachs 125 a 6 marce.

⇒ Mark Reul cerca un KTM 175 del 72/73, il primo col motore K; essendo in contatto pressoché giornaliero faccio io da tramite e invito tutti coloro che avessero una simile moto da vendere o scambiare a rivolgersi direttamente a me per una rapida definizione della transazione.

⇒ Colja Peluffo (tel. 340.9431946) vende una moto Sachs 250, acquistata nel 1976 e perfettamente conservata, quasi come nuova (se vedete le foto ve ne rendete conto) con i documenti in regola e i bolli pagati.

⇒ sono personalmente alla ricerca di una coppia di attacchi porta-faro per un paio di forcelle Ceriani da 30 mm (note anche come "Cerianine"), nonché di una linguetta coprifilo per una manopola gas Magura, 1° tipo, quelle piccole degli anni '60 (se per caso aveste la manopola intera, completa di linguetta... va bene anche quella !)



ciaò!!

Roberto & Marcello